primo piano molise
Quotidiano d'informazione

Da sinistra, Di Virgilio, Tartaglia e Scillitani

In cattedra all'Università il direttore della Fnsi

# Tartaglia 'salva' la stampa: "Sopravviverà ai nuovi media"

**CAMPOBASSO.** "Oggi facciamo un bagno nella storia". Così il professor Lorenzo Scillitani ha introdotto nella sala 'Enrico Fermi' dell'Unimol l'incontro formativo aperto non solo agli studenti dell'ateneo molisano, ma anche ai giornalisti. Fari puntati sulla storia della Fnsi, la Federazione nazionale della stampa italiana, che è dunque la storia del giornalismo ma pure dell'Italia. A raccontarla un ospite d'eccezione: il direttore generale della Fnsi Giancarlo Tartaglia.Quest'ultimo, come in una sorta di macchina del tempo, con i suoi racconti ha 'accompagnato' il pubblico nell'Italia di fine Ottocento passando per il fascismo fino ad arrivare ai giorni nostri in una riflessione sulla stampa, cambiata non solo dal punto di vista tecnologico, ma rimasta nel corso dei secoli un punto fermo, un pilastro che ha reso l'Italia una moderna democrazia occidentale. E poi il giornalismo che ha vissuto il momento più buio durante il fascismo, quando venne fortemente limitata e quindi censurata, fino al riconoscimento nella Costituzione italiana.

"E' impensabile una democrazia senza libertà di stampa", ha sottolineato Giancarlo Tartaglia. Al tempo stesso, ha proiettato il suo sguardo verso il futuro. Si è detto convinto della sua 'eternità': "La stampa riuscirà a sopravvivere alle innovazioni tecnologiche. Non credo che morirà e che venga superata dai nuovi mezzi di comunicazione: anche se veicolata da tablet e smartphone, l'informazione resta sempre al centro. E questo significa che va salvaguardata anche la libertà di stampa". Parole che suonano come una garanzia per un mestiere che più volte viene messo in discussione.